

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Direzione Affari Economici e Centro Studi

PIANO DI OPERE MEDIO-PICCOLE IN VENETO

L'intervento regionale di sostegno ai lavori pubblici inferiori ai 500.000 euro

Sintesi

Il 12 maggio u.s., la Giunta Regionale del Veneto ha approvato una delibera¹ con la quale è stata avviata una ricognizione dei piccoli lavori pubblici immediatamente cantierabili, di competenza dei Comuni, attivabili nell'ambito del territorio della Regione (cfr. allegato 1).

La ricognizione è stata finalizzata alla **predisposizione di un piano regionale straordinario di sostegno al settore attraverso il finanziamento di piccole opere immediatamente cantierabili di importo inferiore ai 500.000 euro** di competenza dei **Comuni del Veneto**.

Con procedure snelle di presentazione dei progetti da parte dei Comuni e criteri semplici di selezione dei progetti, che premiano quelli di minore importo e di più rapida attuazione, **in tre mesi la Regione Veneto è riuscita a predisporre un programma di circa 1.900 interventi**, che interessa 565 dei 584 comuni del Veneto, per un importo complessivo d'investimento pari a circa **426,2 milioni di euro**² corrispondente ad un volume di cofinanziamento regionale stimato in circa 341 milioni di euro (cfr. dettaglio degli esiti della ricognizione all'allegato 2).

La delibera approvata a maggio prevedeva infatti il finanziamento da parte della Regione, in una misura compresa tra l'80 ed il 90% del valore complessivo dell'investimento, di piccoli interventi di competenza dei Comuni.

Sulla base della suddetta ricognizione, conclusasi a metà agosto, **la Giunta Regionale veneta sta ora valutando, in sede di discussione del bilancio regionale per il 2010, l'importo delle risorse da assegnare al programma**.

Ad oggi, l'importo da destinare al programma indicato nel disegno di legge di bilancio risulta essere pari a **circa 100 milioni di euro**, corrispondente a circa lo 0,8%³ del valore del bilancio regionale di previsione (percentuale riferita al bilancio di previsione per l'anno 2009 approvato a dicembre 2008).

¹ Delibera n°1357 del 12/05/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n.44 del 29 maggio 2009.

² L'importo medio degli interventi risulta pari a circa 224.000 euro.

³ La percentuale riferita al bilancio di previsione per l'anno 2009 approvato a dicembre 2008.

Questo importo corrisponde al 50% dell'importo medio messo in gara annualmente in Veneto, nel periodo 2005-2008, per lavori pubblici inferiori ai 500.000 euro⁴.

Una volta determinato l'importo da destinare al programma, e approvato il bilancio regionale per l'anno 2010, comunque entro il 31 dicembre 2009, verranno finanziati i singoli interventi (con singoli provvedimenti della Regione Veneto).

Prevedibilmente, **i piccoli lavori cofinanziati dalla Regione potranno quindi essere avviati nel primo trimestre del 2010.**

Proposta di azione dell'Ance attraverso le associazioni regionali

L'iniziativa promossa in Veneto si ispira alla proposta formulata dall'Ance a livello nazionale ed illustrata dal Presidente Buzzetti, nel corso di numerosi incontri istituzionali con il Governo, per sottolineare l'opportunità di finanziare un piano di opere medio-piccole.

La proposta a livello nazionale è stata efficacemente rilanciata a livello locale dall'Ance Veneto che ha supportato l'adozione di una misura di finanziamento di un piano di opere medio-piccole da parte della Regione.

La proposta formulata dall'Associazione dei costruttori è stata accolta dalla Regione Veneto che ha deciso di attivare un dispositivo simile a quello adottato in Spagna per il finanziamento di un piano di opere medio-piccole (c.d. "Plan E") anche per la prevalenza delle piccole opere nel mercato regionale dei lavori pubblici e per la necessità di rilanciare l'economia reale a livello locale attraverso investimenti infrastrutturali anticiclici volti a sostenere l'attività delle piccole e medie imprese edili della Regione.

L'esperienza della Regione Veneto porta a formulare la seguente proposta.

Considerata l'importanza del segmento dei lavori pubblici di importo inferiore ai 500.000 euro in ogni Regione, un'azione simile a quella veneta potrebbe essere proposta da parte delle Associazioni Regionali dell'Ance ad ogni ente regionale. Alle Associazioni Regionali, potrebbero essere diffuse le informazioni relative a:

- la rilevanza del segmento dei piccoli lavori pubblici sotto i 500.000 euro nel mercato regionale dei lavori pubblici (cfr. Valori per ogni regioni di cui all'allegato 3);
- l'esperienza del programma di sostegno ai lavori pubblici inferiori ai 500.000 euro della Regione Veneto.

La formulazione di tale proposta da parte delle Associazioni Regionali dell'Ance appare particolarmente pertinente in queste settimane perché gli enti regionali stanno discutendo il contenuto dei bilanci di previsione per il 2010.

Attraverso il finanziamento di interventi comunali da parte degli enti regionali, potrebbero essere attuati **programmi regionali di investimento in piccole opere locali complementari al piano di opere medio-piccole diffuse sul territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** al quale il Cipe ha destinato circa 825 milioni di euro in data 26 giugno 2009.

⁴ L'importo medio annuo complessivo delle gare sotto i 500.000 euro è pari a circa 201 milioni di euro.

Approfondimenti

1- Criteri di eleggibilità dei progetti ai finanziamenti regionali

I progetti, finanziati dalla Regione Veneto per un minimo dell'80% ed un massimo del 90%⁵, possono essere relativi ad interventi di:

1. adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;
2. realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;
3. costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;
4. protezione dell'ambiente, prevenzione delle contaminazioni e sviluppo dell'efficienza energetica;
5. abbattimento di barriere architettoniche;
6. costruzione o rinnovo della rete di approvvigionamento in acqua e di trattamento delle acque reflue;
7. miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;
8. prevenzione degli incendi e promozione del turismo;
9. prevenzione del rischio sismico;
10. conservazione e recupero dei beni culturali;
11. tutela degli ecosistemi;
12. piste ciclabili.

Le prime 8 tipologie sono identiche a quelle del Piano spagnolo di opere medio-piccole evidenziate nei documenti dell'Ance.

Per essere ammessi, i progetti devono essere relativi ad interventi:

- il cui **costo è inferiore a 500.000 euro**
- la cui **ultimazione è prevista entro 720 giorni dall'attribuzione del finanziamento,**
- che **non sono inclusi negli elenchi annuali dei lavori pubblici dei Comuni veneti per l'anno 2009.** Si tratta quindi di progetti che non sarebbero stati attivati senza l'intervento della Regione Veneto.
- le cui opere sono di **proprietà del Comune** o in uso gratuito al Comune per un periodo non inferiore ai 20 anni

2- La ricognizione e la selezione delle proposte

Il meccanismo di ricognizione si basa sulla

- presentazione da parte dei Comuni di un **modello di domanda** cartaceo **semplice e standardizzato**
- e sulla compilazione di una **scheda on-line**, utilizzando un software apposito denominato "Segnalazione del fabbisogno comunale per il finanziamento di lavori di interesse regionale", che permette di accelerare notevolmente il trattamento delle richieste, la classificazione delle opere e la predisposizione

⁵ Il contributo potrà salire al 90% se i tempi di esecuzione saranno particolarmente rapidi ovvero se i tempi dichiarati in sede di presentazione della domanda saranno ridotti dal 50%.

del programma di piccole opere. La **procedura** di registrazione della domanda on-line è **molto semplice ed intuitiva** e richiede **solo qualche minuto** per essere completata.

Al 14 Agosto 2009, data di scadenza per la presentazione delle domande, erano state presentate per via telematica 1.524 domande provenienti da 452 Comuni diversi. Di queste, 1.511 erano state immediatamente ritenute ammissibili per un contributo teorico complessivo di 278 milioni di euro circa. Altre 500 domande, pervenute sui soli moduli cartacei, erano in corso di valutazione e sono state valutate a settembre 2009.

Dalle informazioni fornite dalla Regione Veneto ad ottobre 2009, risulta che due categorie di lavori sono state oggetto di numerose richieste. Si tratta di:

3. costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;
7. miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile

La **selezione delle proposte da finanziare con le risorse rese disponibili dalla Regione con la legge di bilancio per il 2010**, avverrà sulla base di una graduatoria stilata dalla Regione attraverso una procedura semplice ed incontestabile - esplicitata nella delibera di avvio della ricognizione- di attribuzione di **punteggi che premiano i progetti di minore importo e di più rapida attuazione** (fermo restando il limite complessivo di 720 giorni per la realizzazione dell'intervento dalla sua ammissione).

3- Le motivazioni politiche della decisione della Giunta Regionale

L'iniziativa promossa dalla Regione Veneto nasce con la **finalità di rilanciare l'economia regionale**, pesantemente colpita dalla crisi economica-finanziaria, e parte dall'**esperienza positiva della Spagna**, che nell'ambito del Piano di rilancio dell'economia e dell'occupazione varato dall'Esecutivo nazionale, cosiddetto "Plan E", ha messo a punto un programma di finanziamento di opere medio-piccole immediatamente cantierabili dei Comuni del valore di 8 miliardi di euro.

La necessità di destinare risorse regionali alla realizzazione di lavori pubblici di tale importo è giustificata da una serie di fattori.

In primo luogo, la Giunta Regionale ha fatto riferimento al **ruolo anticiclico** degli investimenti infrastrutturali, capaci di risollevare reddito ed occupazione, meglio di altre forme di investimento, nell'attuale periodo di crisi economico-finanziaria.

Quindi la Giunta Regionale ha posto l'accento sull'azione governativa che si articola sui grandi interventi ma risulta piuttosto "carente in uno specifico ambito dimensionale quello delle opere medio-piccole".

Infine, ha fatto riferimento alla **rilevanza economica** della fascia dimensionale dei lavori pubblici inferiori ai 500.000 euro indicando che questi lavori hanno rappresentato nel Veneto, in media e con riferimento al periodo 2005-2008, circa il 58,7% del numero dei bandi per lavori pubblici di interesse regionale e circa il 12,8% dell'importo dei lavori banditi.



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 29 maggio 2009

Anno XL - N. 44



L'Aquila (Abruzzo), Sisma del 6.4.2009, Chiesa di San Marco.

Il sisma dello scorso 6 aprile ha devastato la quattrocentesca chiesa di San Marco a L'Aquila. L'edificio è uno dei 44 inseriti nella lista dei monumenti gravemente danneggiati, da restaurare con la massima urgenza, redatta dal Ministero per i beni e le attività culturali. La facciata, rimaneggiata nel 1750 con l'aggiunta di due campaniletti, presenta un grande e bel portale romanico. Nella parte mediana del coronamento vi era una scultura del '400 raffigurante la Madonna in trono con il Bambino. La statua, staccatasi dalla facciata, è caduta sul sagrato dove è stata ritrovata miracolosamente intatta tra le macerie. Per far rinascere la chiesa è necessario lo sforzo di tutta la comunità veneta e di tutti gli enti e gli organismi che ne fanno parte. A tal fine ciascuno potrà versare il proprio contributo sul conto corrente bancario intestato a: "Centro Regionale Protezione Civile, via Roma 60, 32013 Longarone (BL). Coordinate bancarie IBAN: IT 59 X 02008 61180 000040060787. Causale versamento: Progetto "Salviamo S. Marco in L'Aquila". La Giunta regionale, con delibera n. 1155 del 28.4.2009, ha autorizzato la spesa di € 240.000 per interventi urgenti necessari a eliminare il pericolo di crollo.

(Foto Archivio Unità di progetto Protezione civile - Regione del Veneto)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

n. 62 del 28 aprile 2009

Individuazione del prezzo di rimborso dei farmaci di uguale

composizione in applicazione dell'articolo 9, comma 5 del D.L. 8.7.2002, n. 138. Aggiornamento mese di Aprile 2009. 7
[Sanità e igiene pubblica]

n. 68 del 7 maggio 2009

Attuazione della Dgrn. 3977 del 16.12.2008. "Direttive per la razionalizzazione dei centri regionali di riferimento e dei Centri Regionali Specializzati. Coordinamento sul farmaco." 7
[Sanità e igiene pubblica]

- (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/01/2010: peso ponderale 65%;
- 2) numero dei pasti erogati dagli Esu-Ardsu nel 2009: peso ponderale 10%;
 - 3) numero dei posti alloggio erogati dagli Esu-Ardsu nell'A. A. 2008-2009: peso ponderale 10%;
 - 4) spesa sostenuta per ulteriori servizi per il D.S.U. nel 2009 (orientamento, consulenza psicologica, attività culturali, contributi per la mobilità internazionale, contributi sostitutivi dell'alloggio, etc...): peso ponderale 15%.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1357 del 12 maggio 2009

Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse regionale di importo inferiore a 500.000 euro.
[Opere e lavori pubblici]

L'Assessore alle Politiche dei Lavori Pubblici e Sport, Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

Costituisce ormai previsione condivisa la possibilità di un aggravamento nel 2009 della crisi economico-finanziaria che colpisce il Paese, coinvolgendo ormai anche la nostra regione.

È peraltro noto come risulti fondamentale, nel superamento di fasi congiunturali qual è quella attuale, il ruolo, appunto anticiclico, che possono rivestire gli investimenti infrastrutturali, per la loro capacità di sostenere il reddito e l'occupazione.

In questa direzione, sicuramente incisivo può essere definita l'azione che - proprio in questo periodo - il Governo sta mettendo in atto a sostegno dell'intero settore dell'edilizia.

L'azione governativa, tuttavia, si articola principalmente sui grandi numeri, individuando interventi a carattere strategico di rilievo infrastrutturale, ma appare carente in uno specifico ambito dimensionale: quello che è possibile definire "delle opere medio-piccole".

Quanto invece quest'ultimo segmento del settore delle costruzioni assuma rilevanza, soprattutto nel contesto dell'economia veneta, è rappresentato dai seguenti semplici dati relativi al quadriennio 2005-2008.

Nel 2005 gli appalti di importo inferiore a 500.000 euro hanno rappresentato in Veneto, quanto a numero, circa il 60 per cento dei lavori pubblici di interesse regionale; quanto ad importo, circa il 12,6 per cento.

Nei tre anni successivi, i valori suddetti risultano così articolati:

anni	incidenza percentuale del numero degli appalti di opere medio piccole (< € 500.000,00) sul totale	Incidenza percentuale del valore degli appalti di opere medio piccole (< € 500.000,00) sul totale
2006	55,10	13,4
2007	55,30	13,3
2008	60,7	15,2

Ne deriva, all'evidenza, la rilevanza economica assunta da questa fascia dimensionale dei lavori pubblici, alla quale risulta sicuramente opportuno riservare risorse del bilancio

regionale da destinare, mediante procedure semplici ed efficaci, all'attivazione di un programma di spesa regionale da portare a compimento in tempo breve.

Tale misura, infatti, appare sicuramente strumento efficace all'attivazione di investimenti, in parte a carico della Regione ed in parte a carico di beneficiari, utili al sistema economico regionale.

Si tratta, del resto, di un'iniziativa già adeguatamente testata a livello europeo: si pensi, ad esempio, al Piano di rilancio dell'economia e dell'occupazione varato dal Governo spagnolo sotto la definizione dei "Plan E", la cui principale misura consiste appunto nel finanziamento di un programma di opere medio-piccole, promosse dai Comuni, per un importo complessivo pari a 8 miliardi di euro.

Con procedure snelle di presentazione e selezione dei progetti, l'Esecutivo Spagnolo ha predisposto un programma che interessa tutti i Comuni del Paese prevedendo, in particolare, l'attivazione di circa 31.000 progetti medio-piccoli e la creazione di circa 280.000 posti di lavoro.

Appare pertanto ipotizzabile, a livello regionale, verificare fin d'ora l'entità della richiesta e del relativo fabbisogno espresso dai comuni del nostro territorio, nella prospettiva del reperimento di risorse regionali per dare il dovuto impulso a quegli interventi di adeguamento dei nodi urbani che, forse più di altri, contribuiscono a creare quelle condizioni economiche e sociali in grado di incidere sulla qualità della vita.

Per il perseguimento dell'obiettivo suddetto, al fine di stabilire l'entità delle risorse da reperire nel bilancio regionale di previsione 2010, risulta in conclusione opportuno stabilire, come di seguito specificato, le modalità attraverso le quali gli enti locali possono comunicare alla Giunta regionale le proprie necessità ai fini dell'eventuale assegnazione di risorse da destinare all'attuazione degli interventi.

Soggetti ammessi a presentare domande

Sono ammessi a presentare istanza esclusivamente i comuni del Veneto.

Presentazione delle domande

La domanda, da redigersi unicamente, pena esclusione, sul modello che costituisce l'"Allegato A" "Segnalazione da parte dei Comuni del Veneto del fabbisogno per il finanziamento di lavori pubblici di competenza comunale", va riferita, pena esclusione, ad un unico intervento o stralcio funzionale di intervento e va inoltrata, entro 45 giorni dalla pubblicazione sul Bur del presente provvedimento, al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Giunta regionale

Direzione Lavori Pubblici

Calle Priuli - Cannaregio, 99

30121 Venezia

L'istanza può essere formulata esclusivamente in relazione alle tipologie sotto indicate e riportate nell'"Allegato A", che va compilato in ogni sua parte. Nel caso di tipologia di opera non prevista nell'allegato, ovvero nel caso in cui lo stesso risulti compilato solo in parte o privo delle sottoscrizioni previste, l'istanza viene esclusa dall'apposito elenco regionale. Sono ammessi esclusivamente interventi il cui costo per lavori, inclusi gli oneri per la sicurezza ed IVA, risulti inferiore ad € 500.000,00.

Al fine di velocizzare la compilazione dell'elenco regionale, da articolarsi per ogni tipologia di intervento prevista, l'istanza dovrà essere compilata utilizzando anche l'apposito software denominato "Segnalazione del fabbisogno comunale

per il finanziamento di lavori pubblici di interesse regionale" scaricabile dal sito:

<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Lavori+Pubblici/fabcoml1pp.htm>

Il file, debitamente compilato, sarà trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica: matteo.cerulli@regione.veneto.it. La trasmissione del file con le modalità sopra indicate non esclude la necessità di predisporre anche l'istanza cartacea mediante utilizzo del sopra richiamato Allegato A.

Tipologie di opere ammissibili

- 1) Adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;
- 2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;
- 3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;
- 4) protezione dell'ambiente, prevenzione delle contaminazioni e sviluppo dell'efficienza energetica;
- 5) abbattimento di barriere architettoniche;
- 6) costruzione o rinnovo della rete di approvvigionamento in acqua e di trattamento delle acque reflue;
- 7) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;
- 8) prevenzione degli incendi e promozione del turismo;
- 9) prevenzione del rischio sismico;
- 10) conservazione e recupero dei beni culturali;
- 11) tutela degli ecosistemi;
- 12) piste ciclabili.

Requisiti di ammissibilità

I beni devono risultare di proprietà comunale od in uso gratuito al comune per un periodo non inferiore ad anni 20. È obbligatorio che l'opera sia realizzata con risorse esclusivamente a carico del bilancio comunale e la stessa non può beneficiare, per la medesima spesa ammissibile, di altri contributi. Sono ammesse esclusivamente le spese per lavori, comprensive degli oneri per la sicurezza, Iva compresa, purché costituisca costo effettivo a carico del beneficiario. Al fine di incentivare la realizzazione di lavori la cui attuazione non sia già prevista dal Comune, inoltre, vengono ammessi esclusivamente interventi non inclusi nell'elenco annuale dei lavori pubblici 2009, di cui all'art. 128 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture". Si richiamano inoltre le ulteriori condizioni di ammissibilità previste dalla domanda da redigersi utilizzando il già richiamato modello di cui all'Allegato A.

Graduatorie

Ad ogni iniziativa ammissibile viene assegnato un massimo di 100 punti, così determinati:

- gli interventi vengono ordinati in base all'importo della spesa ammissibile, anteponendo quelli di costo inferiore.

Ad ogni iniziativa viene assegnato, in ordine di graduatoria, mediante interpolazione lineare, un punteggio da 0 a 50 punti;

- gli interventi vengono ordinati in base al termine dichiarato per la rendicontazione delle spese, entro un massimo di 720 giorni.

Ad ogni iniziativa viene assegnato, in ordine di graduatoria, mediante interpolazione lineare, un punteggio da 0 a 50 punti.

Il punteggio in base al quale viene formata la graduatoria finale, è costituito dalla somma dei due punteggi attribuiti, come sopra evidenziato.

Intensità del sostegno della Regione

L'entità dell'eventuale contributo regionale non sarà inferiore all'80% del costo previsto per i lavori, comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre a IVA, se costo effettivamente a carico del beneficiario.

Assegnazione e modalità di gestione dei contributi

I contributi eventualmente assegnati dalla Giunta regionale sono attivati approvando, da parte del beneficiario, il progetto esecutivo entro tre mesi dalla data di pubblicazione sul Bur del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa relativo agli stessi. A comprova dell'effettiva attivazione dell'intervento, il provvedimento che approva il progetto esecutivo viene trasmesso alla Regione, Direzione Lavori Pubblici, entro 100 giorni dalla sopra menzionata data di pubblicazione sul Bur del sopra detto provvedimento di Giunta regionale. In caso di inadempienza, si procede alla revoca del finanziamento. Le spese sostenute sono rendicontate, pena revoca del finanziamento regionale, entro 720 giorni dalla stessa data. Non sono ammesse proroghe.

Le modalità di gestione dei contributi sono stabilite all'art. 54 della Lr 27/03, come ulteriormente esplicitate nel modello approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 4153 del 22.12.2004. In conformità alle disposizioni di cui all'art. 120, comma 2 bis, del D.Lgs 163/2006, e art. 48, comma 1, lettera a), della Lr 27/03, le parti che sottoscrivono la convenzione convengono che i lavori finanziati sono soggetti a collaudo e che la nomina del collaudatore spetti alla competenza regionale.

Al fine di velocizzare le procedure di attuazione dell'intervento, la Giunta regionale si riserva, compatibilmente con la disponibilità di risorse del bilancio regionale, di attribuire, nell'esercizio finanziario successivo a quello di eventuale assegnazione del contributo regionale, un'integrazione dello stesso nella misura del 10%, da destinare agli interventi che risultino rendicontati in un tempo inferiore al 50% di quello previsto nella dichiarazione resa nell'Allegato A.

Il Relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 II comma dello Statuto, il quale da atto che la competente struttura regionale ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni

delibera

1. di adottare, per l'anno 2009, i criteri riportati in premessa relativi alla "segnalazione da parte dei Comuni del

Veneto del fabbisogno per il finanziamento di lavori pubblici di competenza comunale”;

2. di approvare, per le finalità di cui al punto 1) l'Allegato A “Segnalazione da parte dei Comuni del Veneto del fabbisogno per il finanziamento di lavori pubblici di competenza comunale”.

Allegato A

Spazio riservato all'Ufficio

Provincia _____

Scheda n. _____

Al Presidente
Giunta regionale del Veneto
Direzione Lavori Pubblici
Calle Priuli 99
30100 Venezia

Oggetto: Segnalazione da parte dei Comuni del Veneto del fabbisogno per il finanziamento di lavori pubblici di competenza comunale.

Il sottoscritto _____ legale rappresentante del Comune di _____; con sede legale in _____, Via _____, n. _____, Telefono _____; Fax _____;

- proprietario del bene immobiliare in proprietà così descritto: (1) _____
 comodatario del bene immobiliare così descritto: (1) (2) _____

Segnala il seguente fabbisogno comunale per il finanziamento di lavori pubblici di interesse regionale rientranti nelle seguenti tipologie di interventi (3)

Tipologia di intervento (1)

- 1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;
- 2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;
- 3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;
- 4) protezione dell'ambiente, prevenzione delle contaminazioni e sviluppo dell'efficienza energetica;
- 5) abbattimento di barriere architettoniche;
- 6) costruzione o rinnovo della rete di approvvigionamento in acqua e di trattamento delle acque reflue;
- 7) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;
- 8) prevenzione degli incendi e promozione del turismo;
- 9) prevenzione del rischio sismico;
- 10) conservazione e recupero dei beni culturali;
- 11) tutela degli ecosistemi;
- 12) piste ciclabili.

Descrizione dell'intervento: (4) _____

Quadro economico dell'intervento: (5) _____

Dichiara altresì, sotto la propria personale responsabilità, pena esclusione dell'istanza

- a) che i lavori di cui trattasi non sono inclusi, in relazione all'anno 2009, nell'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;
- b) che i lavori oggetto dell'istanza non sono stati affidati alla data della presente istanza;
- c) che in relazione alla spesa per lavori sopra descritta non sono stati assegnati contributi da rendicontare ai fini dell'ottenimento degli stessi;
- d) di dare atto che l'assegnazione di eventuali successivi contributi sull'opera, riguardanti la medesima spesa ammissibile, è incompatibile con l'assegnazione del contributo oggetto della presente richiesta;
- e) di impegnarsi a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dall'eventuale beneficio regionale;
- f) di accettare tutte le condizioni stabilite dal provvedimento di Giunta regionale che approva il presente allegato, nonché quanto stabilisce la convenzione approvata con Dgr n. 4153 del 22.12.04, da sottoscrivere successivamente all'assegnazione dell'eventuale contributo regionale;
- g) di impegnarsi a rendicontare i lavori alla Regione entro _____ giorni dalla data del provvedimento regionale che assegna l'eventuale contributo; (6)
- h) che l'Iva relativa ai lavori _____ costituisce costo a carico per il beneficiario; (7)
- i) di dare atto che, nel caso di mancata indicazione di un termine inferiore (vedi lettera g), i lavori devono essere rendicontati alla Regione, pena revoca del contributo, entro 720 giorni dal provvedimento regionale che assegna l'eventuale contributo e che non è ammessa la concessione di proroghe su tale termine.
Si impegna, pena esclusione dell'istanza:
- a) ad approvare il progetto esecutivo dell'opera entro 3 mesi dalla data di pubblicazione sul Bur del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa relativo al contributo, inviando alla Regione il relativo provvedimento entro i successivi 10 giorni;
- b) a rendicontare alla Regione i lavori eseguiti, entro il termine dichiarato in sede di domanda, e comunque non oltre 720 giorni dalla pubblicazione sul Bur del provvedimento di Giunta regionale che ha assegnato il contributo;
- c) ad affidare la realizzazione dei lavori con le modalità di cui all'art. 122 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163, come modificato dall'art. 1, comma 10 quinquies, dalla L. 22 dicembre 2008, n. 201, di conversione del D.L. 23.10.2008, n. 162;
- d) di sottoporre a collaudo i lavori oggetto di contributo;
- e) di delegare, alla Regione la nomina del collaudatore, ai sensi dell'art. 120, comma 2 bis, del D.lgs 163/2006 e dell'art. 48, comma 1, lettera a) della Lr 27/03.

Allega all'istanza, pena esclusione: (8)

- 1) Convenzione sottoscritta che dimostri la disponibilità del bene per almeno 20 anni.

Luogo _____ data _____

Firma del tecnico comunale _____
 Firma del legale rappresentante _____

Allegato A

Note

- (1) Barrare, pena esclusione, una sola delle caselle.
- (2) Va allegata apposita convenzione sottoscritta dalle parti interessate, dalla quale si evinca la disponibilità del bene in uso gratuito per almeno 20 anni.
- (3) La domanda può essere inoltrata, pena esclusione, esclusivamente in relazione ad un unico intervento.
- (4) Inserire una breve descrizione dell'intervento previsto.
- (5) Inserire il quadro economico di spesa di cui all'art. 17 del Dpr 554/99:
- (6) Deve essere indicato un termine che ricada entro il limite di cui alla lettera i). Su tale termine verrà calcolato l'eventuale incremento del 10% sul contributo, qualora se ne verificano i presupposti.
- (7) Nel caso l'Iva NON costituisca costo a carico, dovrà essere inserita la parola NON.
- (8) Solo nel caso il bene immobiliare non risulti di proprietà comunale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1372
 del 12 maggio 2009

Legge 21 febbraio 1989 n. 83 "Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane". Criteri per la presentazione delle domande. Bando 2009.

[Secondario, settore]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare quanto indicato in premessa;
2. di approvare i criteri e le modalità di presentazione delle domande di contributo di cui alla Legge n. 83/89, così come elencati nel bando di cui all' Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di fissare il termine di presentazione delle domande di contributo da parte degli organismi consortili aventi diritto in **30 giorni dalla data di pubblicazione del bando di cui al punto precedente, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, termine da considerarsi perentorio** à sensi di legge;
4. di prendere atto che, a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi in oggetto, il Dirigente della Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione provvederà con proprio provvedimento ad assumere l'impegno di spesa per € 1.000.000,00 sul capitolo 20527 del bilancio 2009;
5. di demandare, à sensi della Lrn. 1/1997, l'attuazione del presente provvedimento al Dirigente regionale della Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione.

(segue allegato)

Segreteria regionale alle Attività produttive, Istruzione e
 Formazione
 Direzione per la Promozione economica e
 l'Internazionalizzazione

Criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2008 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83, recante "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane".

Bando

Ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, questa Amministrazione si atterrà per l'anno 2009 ai criteri di seguito indicati nel disporre i contributi finanziari ai consorzi e alle società consortili anche in forma cooperativa per il commercio estero (di seguito: consorzi) rispondenti ai requisiti previsti dall'art. 1 comma 1, della legge 21 febbraio 1989, n. 83, costituiti da piccole e medie imprese, come definite dai decreti del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 18 settembre 1997 (G.U. n. 229 del 1° ottobre 1997), del 27 ottobre 1997 (G.U. n. 266 del 14 novembre 1997) e del 23 dicembre 1997 (G.U. n. 34 del 11 febbraio 1998).

Definizione di Consorzio regionale

Al fine dell'erogazione dei contributi di cui al presente bando, sono considerati regionali i consorzi le cui imprese associate, alla data di chiusura dell'ultimo bilancio e alla data di presentazione della domanda, abbiano la sede legale nel territorio della Regione Veneto.

Determinazione del contributo

Come rispettivamente previsto dall'art. 4, comma 1, e dall'art. 5 della legge 21 febbraio 1989, n. 83, ai fini della determinazione del contributo vengono prese in considerazione le voci di spesa non dirette a sovvenzionare l'esportazione, come specificate nel modello di distinta riportato nell'Allegato A/3 al presente bando, che devono essere ricavate esclusivamente dai "costi della produzione", lettera B del conto economico del bilancio relativo all'esercizio 2008.

Presentazione delle domande

I consorzi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa succitata, che dovranno essere posseduti anche alla data di presentazione della domanda, (in particolare la regionalità del consorzio e la sua non messa in liquidazione), e che intendono richiedere il contributo, devono presentare, entro il termine perentorio fissato in **30 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R del presente bando**, apposita domanda in bollo, redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato A/1 al presente bando, alla Regione Veneto - Giunta regionale con le seguenti modalità:

1. Raccomandata A/R all'indirizzo:
 Regione del Veneto - Giunta Regionale
 Direzione per la Promozione economica
 e l'Internazionalizzazione
 P.O. Programmazione e Attività Promozionali -
 Palazzo Sceriman - Cannaregio 168 - 30121 Venezia;

ESITI DELLA RICOGNIZIONE DELLE PICCOLE OPERE IMMEDIATAMENTE CANTIERABILI IN VENETO
Importi in milioni di euro

TIPOLOGIA OPERA	Numero segnalazioni	Importo complessivo	<i>Cofinanziamento regionale previsto*</i>	% importo	Importo medio	Tempo medio di attuazione (gg)
Costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi	599	140,3	<i>112,3</i>	32,93	0,234	398
Miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità sostenibile	389	86,7	<i>69,4</i>	20,35	0,223	366
Realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazione	265	54,7	<i>43,8</i>	12,84	0,207	420
Adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale	205	50,7	<i>40,5</i>	11,89	0,247	339
Piste ciclabili	115	30,1	<i>24,1</i>	7,07	0,262	303
Protezione dell'ambiente, prevenzione delle contaminazioni e sviluppo dell'efficienza energetica	92	17,6	<i>14,1</i>	4,12	0,191	462
Costruzione o rinnovo della rete di approvvigionamento in acqua e di trattamento delle acque reflue	59	13,1	<i>10,5</i>	3,07	0,222	377
Conservazione e recupero dei beni culturali	57	12,6	<i>10,1</i>	2,96	0,221	343
Prevenzione degli incendi e promozione del turismo	40	8,5	<i>6,8</i>	1,99	0,212	476
Abbattimento di barriere architettoniche	42	5,6	<i>4,5</i>	1,32	0,134	420
Prevenzione del rischio sismico	17	4,8	<i>3,9</i>	1,14	0,285	401
Tutela degli ecosistemi	9	1,4	<i>1,1</i>	0,33	0,157	424
TOTALE	1.889	426,2	341,0	100,00	0,226	385

** il cofinanziamento regionale minimo previsto è pari all'80% dell'importo dell'intervento*

Fonte: Elaborazione Ance su dati Regione Veneto

RILEVANZA DEI BANDI DI GARA PER LAVORI INFERIORI AI 500.000 EURO NELLE REGIONI ITALIANE

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

ABRUZZO	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	715,5	863	722	629	648
% sul totale	83,5	83,1	84,3	82,9	83,6
Importo	134,0	167	128	115	126
% sul totale	31,4	28,8	32,1	27,7	37,0

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

BASILICATA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	379,5	398	408	334	378
% sul totale	77,5	79,3	80,2	76,1	74,4
Importo	67,1	67	68	64	69
% sul totale	16,8	22,7	19,7	10,2	14,4

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

CALABRIA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	1.564,0	1.788	1.852	1.503	1.113
% sul totale	83,1	86,0	86,3	81,3	78,8
Importo	227,2	228	259	245	178
% sul totale	20,0	23,0	32,1	14,5	10,6

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

CAMPANIA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	2.355,8	2.655	2.969	2.209	1.590
% sul totale	74,9	74,9	73,1	77,3	74,2
Importo	387,9	411	481	375	284
% sul totale	15,1	13,7	17,5	17,1	12,1

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

EMILIA ROMAGNA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	931,0	1.236	980	816	692
% sul totale	65,9	70,5	67,7	64,0	61,3
Importo	208,9	260	218	190	168
% sul totale	11,4	14,9	14,0	10,3	6,6

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

FRIULI VENEZIA GIULIA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	530,3	84	450	860	727
% sul totale	68,4	48,0	75,0	75,4	75,0
Importo	98,0	15	76	158	142
% sul totale	16,5	4,8	19,2	20,1	21,7

Elaborazione Ance su dati Infoplus

RILEVANZA DEI BANDI DI GARA PER LAVORI INFERIORI AI 500.000 EURO NELLE REGIONI ITALIANE

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

LAZIO	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	939,3	1.210	1.007	850	690
% sul totale	62,0	65,7	66,9	56,7	58,7
Importo	200,5	252	209	184	157
% sul totale	9,3	5,5	14,7	7,6	9,3

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

LIGURIA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	463,3	505	458	454	436
% sul totale	71,3	71,3	72,4	71,6	70,0
Importo	95,9	101	96	94	92
% sul totale	12,8	16,3	20,0	8,1	6,9

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

LOMBARDIA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	2.719,8	3.469	2.885	2.324	2.201
% sul totale	72,6	74,9	75,3	70,0	70,4
Importo	544,1	644	574	478	480
% sul totale	12,0	12,6	15,3	9,5	10,4

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

MARCHE	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	388,8	442	402	411	300
% sul totale	72,5	72,5	74,2	76,1	67,4
Importo	87,3	91	94	90	74
% sul totale	19,7	24,1	22,0	26,3	6,7

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

MOLISE	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	340,8	552	253	312	246
% sul totale	81,6	84,0	86,1	78,2	78,1
Importo	52,5	78	35	57	40
% sul totale	24,7	30,4	15,0	29,7	23,7

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

PIEMONTE	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	1.732,3	2.261	1.838	1.423	1.407
% sul totale	75,4	77,4	78,3	73,7	72,5
Importo	300,3	367	303	261	270
% sul totale	19,0	22,7	20,6	15,3	17,5

Elaborazione Ance su dati Infoplus

RILEVANZA DEI BANDI DI GARA PER LAVORI INFERIORI AI 500.000 EURO NELLE REGIONI ITALIANE

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO

Importi in milioni di euro

PUGLIA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	1.244,5	1.294	1.156	1.333	1.195
% sul totale	72,4	73,9	71,4	72,7	71,8
Importo	242,2	230	226	274	239
% sul totale	17,6	18,5	16,9	19,1	15,9

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO

Importi in milioni di euro

SARDEGNA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	1.839,0	2.249	1.790	1.597	1.720
% sul totale	83,2	84,3	84,4	84,9	79,0
Importo	271,4	316	251	238	281
% sul totale	19,9	14,1	27,6	22,8	15,3

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO

Importi in milioni di euro

SICILIA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	1.980,3	1.762	2.104	2.263	1.792
% sul totale	73,5	67,9	75,5	74,3	76,3
Importo	304,1	311	296	353	256
% sul totale	14,6	13,0	13,4	17,6	14,4

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO

Importi in milioni di euro

TOSCANA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	1.069,3	1.184	1.138	994	961
% sul totale	73,3	73,5	76,6	72,7	70,4
Importo	217,1	232	229	202	205
% sul totale	14,8	13,2	9,9	19,5	16,5

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO

Importi in milioni di euro

TRENTINO ALTO-ADIGE	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	45,3	59	34	41	47
% sul totale	20,0	21,7	17,6	19,0	21,7
Importo	12,0	15	9	11	14
% sul totale	1,7	1,9	1,2	1,8	1,9

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO

Importi in milioni di euro

UMBRIA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	306,8	307	466	169	285
% sul totale	74,7	76,8	72,0	74,1	75,8
Importo	61,0	63	96	30	55
% sul totale	17,6	17,8	23,6	12,5	16,6

Elaborazione Ance su dati Infoplus

RILEVANZA DEI BANDI DI GARA PER LAVORI INFERIORI AI 500.000 EURO NELLE REGIONI ITALIANE

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

VALLE D'AOSTA	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	75,8	87	74	85	57
% sul totale	47,3	50,3	44,6	51,8	42,5
Importo	17,4	18	16	21	15
% sul totale	8,8	9,8	9,3	11,8	4,5

Elaborazione Ance su dati Infoplus

BANDI DI GARA PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI 500.000 EURO Importi in milioni di euro

VENETO	MEDIA 2005 - 2008	2005	2006	2007	2008
Numero	815,3	883	738	726	914
% sul totale	58,7	58,9	58,1	56,1	61,8
Importo	201,5	213	182	183	228
% sul totale	11,0	11,8	5,1	12,2	14,8

Elaborazione Ance su dati Infoplus